



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Gruppo UniCredit



FALCRI silcea

FALCRI silcea

Cu.Re. o non Cu.Re?

Esternalizzazioni: meglio prevenire che dover curare

Con la (brutta) aria che tira nel Gruppo UniCredit in materia di esternalizzazioni, ogni segnale “anomalo” rilevato negli organigrammi aziendali va letto con attenzione.

Non è certamente intenzione del nostro Sindacato suscitare allarmismi tra i colleghi, ma riteniamo opportuno cercare di prevenire, piuttosto che essere costretti a rincorrere l’Azienda a fronte di possibili rischi lavorativi e professionali.

Per questo motivo, pur non essendo facile districarsi nella complicata struttura di Gruppo, **Unità Sindacale Falcri Silcea sta esaminando in modo capillare la situazione organizzativa per evidenziare eventuali aree di criticità**, con l’obiettivo di prevenire ipotetiche iniziative mirate a nuove cessioni di attività.

In particolare, Unisin si è concentrata sull’**assegnazione a Customer Recovery (Cu.Re.) di quasi 500 lavoratori provenienti dalla Rete**, assegnazioni per le quali come Sindacato lamentiamo **insufficiente profondità informativa**.

Dalle informazioni in nostro possesso, infatti, **parrebbe che svariati lavoratori anziché in Cu.Re. siano stati inseriti - forse provvisoriamente - nella struttura Business Transformation Insourcing (BTI)**.

Tale situazione non ci pare comprensibile, alla luce del fatto che, nell’organigramma del Gruppo UniCredit, **Cu.Re. e BTI appaiono a riporto di due Direzioni completamente distinte**: Cu.Re ricade infatti nella competenza del Group Risk Management, mentre BTI è a riporto del Chief Operating Officer.

Nello specifico, le ipotetiche duplicazioni riguarderebbero i circa 130 lavoratori della “Friendly collection Main Cities” e i circa 120 lavoratori della “Friendly collection Micropolarity”, strutture entrambe di Cu.Re., che sembrano segnalati anche in BTI.

Stanti le informazioni in nostro possesso, e in attesa di chiarimenti aziendali, **la complessità evidenziata appare incomprensibile**, anche alla luce del fatto che le comunicazioni che l’Azienda ha dato ai lavoratori coinvolti e al Sindacato avevano come riferimento esclusivamente la destinazione a Cu.Re.

Un numero crescente di colleghi si sta rivolgendo al Sindacato per segnalare l’anomalia sopra evidenziata.

Secondo Unisin, l’analisi dell’organigramma del Gruppo fa emergere che **gli uffici dei lavoratori destinati a Cu.Re. dalla Rete non rappresentano né un’attività autonoma, né organizzata in modo tale da costituire base autonoma**: mancano pertanto i presupposti tecnici e giuridici necessari per l’individuazione di uno specifico “ramo d’azienda”, facendo così venir meno eventuali rischi di cessione.

Ad ogni buon conto, intendiamo continuare l’analisi della tematica, anche mediante **opportuni approfondimenti legali**, per verificare preventivamente eventuali rischi di esternalizzazione riferiti, anche solo parzialmente, alle strutture in parola.

Milano, 25 novembre 2013

**UNITÀ SINDACALE FALCRI SILCEA
GRUPPO UNICREDIT**